

SANITÀ NELLA BUFERA

Cesena

Caso Catena, le testimonianze «Complicazioni ingiustificabili, il mio calvario non è finito»

Fioccano le accuse all'ex primary di Chirurgia da parte dei pazienti sottoposti ad operazioni di routine ed usciti dalla sala operatoria con conseguenze negative. Un altro medico denunciato con richiesta danni

di Elide Giordani

«Sì, vi racconto la mia via crucis. Anzi, no. Non me la sento. Sto ancora male. Sono appena uscito da una setticemia. Parlate con il mio avvocato». «Vorrei raccontarvi il caso di mio marito, ma niente nomi o elementi che ci rendono identificabili per favore, abbiamo già sofferto abbastanza». «Era ora. Perché nessuno ha mai parlato pubblicamente dei diversi casi di complicazioni ingiustificabili che hanno fatto seguito ad alcune operazioni chirurgiche effettuate al Bufalini che apparivano semplici, tanto da definirle di routine?». Sono le voci che si rincorrono, caratterizzate tutte da una forte richiesta di privacy, giustificabile quando si tratta della salute, dopo la notizia che l'Ausl Romagna ha sospeso dal suo incarico il direttore dell'unità operativa di Chirurgia d'urgenza del Bufalini, il professor Fausto Catena.

Nella reiterazione dei casi con esito ingiustificato sta infatti una delle motivazioni del provvedimento che ha colpito il pri-

mario. Ma c'è di più nella misura disciplinare, mai assunta in precedenza da un direttore generale dell'Ausl Romagna, a cui ha fatto seguito anche il deferimento alla magistratura del noto medico esperto in Colonproctologia e Chirurgia Generale: il primario è anche accusato di aver mancato di denunciare i casi alla valutazione del rischio a cui l'Ausl fa riferimento quando le cose non vanno come devono. Ossia si esaminano le fasi dell'intervento e si cerca di risolvere le problematiche che hanno causato l'evento negativo.

Nessun caso, però, era approdato alla valutazione del rischio dell'Ausl. Andava tutto bene nella chirurgia del Bufalini. Perché e come sia successo, e se effettivamente c'è stata una azione di insabbiamento intenzionale, lo stabilirà la magistratura.

Intanto però al professor Catena è interdetta qualunque operatività nelle sale operatorie del Bufalini e nelle corsie. Il suo posto è oggi occupato ad interim dal dottor Nicola Fabbri. Si riferisce anche di scontri tra i professionisti sanitari della stessa uni-



Un intervento chirurgico (foto di repertorio)

tà operativa: qualcuno contava sull'azione del primario e per questo non avrebbe fatto riferimento alla valutazione del rischio. Ma non tutti si sono allineati e c'è chi ha fatto esplodere il caso. A carico di uno di loro, peraltro, c'è una denuncia ai

carabinieri da parte di un paziente, ancora in prognosi riservata, che ha fatto richiesta di danni per errore terapeutico e ritardata diagnosi successiva. E' difeso dall'avvocato Riccardo Luzi che, però, sulla vicenda, osserva la massima riservatezza.



Il professor Fausto Catena

Un'altra storia con esito negativo ha fatto sorgere dubbi in una famiglia che ha perso un proprio caro per una infezione intestinale su cui non si sarebbe operato con l'urgenza necessaria, ma non è facile stabilire se davvero ci sia stata incuria.

Di certo chi ha avuto problemi ora drizza le orecchie ed esprime dubbi che prima, magari, non avevano trovato campo. In ambienti ospedalieri ed extra ci si augura tuttavia che la vicenda possa portare ad una «rifondazione» della Chirurgia. In attesa, però, che sia la magistratura a chiarire le eventuali responsabilità del dottor Catena che, peraltro, è anche docente universitario e dipendente dell'Alma Mater, per la quale continua la sua attività di insegnamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INSABBIAMENTO

Il noto chirurgo è anche indagato per non aver segnalato i casi alla valutazione del rischio dell'Ausl

E QUI LA FESTA!

By *Claudia Paschetti*

I CAPODANNI DI #ROMAGNA 2026

SCOPRI IL PROGRAMMA

www.capodannoromagna.it

MINISTERO DEL TURISMO
RIPUBBLICA ITALIANA

VISIT EMILIA ROMAGNA

Romagna